

COMUNE DI CHIANOCCO

- Provincia di Torino -

PROGRAMMA TRIENNALE

PER LA TRASPARENZA

E L'INTEGRITA'

2014-2016

(approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 30.01.2014)

INDICE

Premessa	3
1. Procedimenti di elaborazione e attuazione del programma.....	6
1.1. I Soggetti.....	6
1.2. Il Responsabile per la trasparenza.....	6
1.3. I Responsabili di Area dell'Ente.....	6
1.4. L'Organismo di valutazione.....	7
1.5. La Giunta comunale.....	7
2. I dati da pubblicare sul sito istituzionale del Comune.....	7
3. Il processo di pubblicazione dei dati.....	10
4. Il diritto di accesso e le modalità di relativo esercizio.....	11
4.1 Il procedimento.....	12
4.2 Ritardo o mancata risposta.....	12
4.3 Tutela dell'accesso civico.....	12
5. Le azioni specifiche di trasparenza del Comune.....	13
5.1 Iniziative concernenti l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa – prevenzione della corruzione.....	13
5.2. Le iniziative mirate di comunicazione istituzionale.....	14
5.3 Il Piano e la Relazione sulla Performance.....	14
5.4 Il coinvolgimento degli stakeholders.....	15
5.5 La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del suo stato di attuazione.....	15
5.6 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza.....	16
6. Dati ulteriori.....	17
7. Le sanzioni.....	17
Allegato: elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti	

Premessa

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia e incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa ed in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 1 decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m), Costituzione.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa nazionale e internazionale vigente.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere ai documenti amministrativi che lo coinvolgono, così come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, ci sono precisi doveri posti in capo alle Pubbliche Amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività la totalità delle informazioni su organizzazione ed attività erogate.

L'art 5 d.lgs. 33/2013 introduce il diritto di accesso civico, sancendo il principio che "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

Tale decreto legislativo (art. 10), tra l'altro, assegna definitivamente alle Pubbliche Amministrazioni locali anche l'obbligo di predisporre il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, da aggiornarsi annualmente, sentite le associazioni dei consumatori e degli utenti, allo scopo di individuare concrete azioni e iniziative finalizzate a garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità'.

Il programma contiene:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- gli *stakeholders* interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma triennale della trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle Amministrazioni Pubbliche, fortemente ancorata al concetto di *performance* e di prevenzione della corruzione.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle *performances* sui siti delle Amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita.

È quindi il concetto stesso di *performance* che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle Amministrazioni.

Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Programma triennale della trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano delle *performances* e negli analoghi strumenti di programmazione previsti dal Comune.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

Questo documento, redatto ai sensi dell'art. 10 d.lgs. 33/2013 ed in riferimento alle linee guida elaborate dalla CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (ora ANAC), indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Chianocco intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

1. Procedimenti di elaborazione ed attuazione del Programma

1.1. I Soggetti

I soggetti che, all'interno dell'Ente, partecipano a vario titolo e con diverse responsabilità al processo di elaborazione ed attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono:

- a) il Responsabile per la trasparenza;
- b) i Responsabili di Area dell'Ente;
- c) l'Organismo di valutazione;
- e) la Giunta comunale.

1.2. Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza è individuato nel Segretario comunale, già nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Elabora ed aggiorna il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Controlla l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

1.3. I Responsabili di Area dell'Ente

I Responsabili di Area dell'Ente adempiono agli obblighi di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, di cui all'Allegato 1) del presente Programma.

Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare in formato aperto.

Garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità e la conformità ai documenti

originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

In applicazione dell'art. 6, comma 1, lett. d), l. 241/1990 e dell'art. 8 *del Codice di Comportamento*, ogni Responsabile dovrà individuare, tra i propri collaboratori, i responsabili della pubblicazione, ove diversi dai responsabili di procedimento. Tale indicazione andrà trasmessa al Responsabile per la trasparenza.

1.4. L'Organismo di valutazione

Verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e quelli indicati nel Piano della *performance* e/o altri strumenti equivalenti.

Verifica ed attesta periodicamente ed in relazione alle delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale dei Responsabili di Area.

1.5. La Giunta comunale

Approva il Programma triennale della trasparenza e della integrità, prendendo atto dei relativi monitoraggi ed aggiornamenti annuali predisposti dal Responsabile per la trasparenza. Nell'arco del triennio di riferimento potrà essere attivata una fase di confronto e di partecipazione con il coinvolgimento delle associazioni cittadine di tutela dei consumatori, di Cittadinanza Attiva (*stakeholders* esterni).

2. I dati da pubblicare sul sito istituzionale del Comune

Questa sezione del Programma contiene l'elenco dei dati che sono inseriti all'interno del sito istituzionale del Comune di Chianocco: www.comune.chianocco.to.it.

L'elenco non è esaustivo perché dovrà essere aggiornato alle disposizioni normative od indicazioni metodologiche specifiche e di dettaglio, anche tecnico, che potrebbero essere

adottate dopo l'approvazione formale del presente Piano nel corso del triennio di riferimento.

A tale riguardo, l'Amministrazione deve tenere conto anche delle disposizioni in materia di dati personali, comprese le delibere del Garante per la protezione dei dati personali.

Sulla base della normativa vigente, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella *home page* del sito comunale è realizzata un'apposita sezione denominata «*Amministrazione trasparente*» al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni ed i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente:

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento al d.lgs. 33/2013
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	art. 10, c. 8, lett. a)
	Atti generali	art. 12, c. 1, 2
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a) art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47
	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. lett. d)
Consulenti e collaboratori		art. 15, c. 1, 2
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2 art. 41, c. 2, 3
	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d) art. 15, c. 1, 2, 5 art. 41, c. 2, 3
	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8 lett. d)
	Dotazione organica	art. 16, c. 1, 2
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento al d.lgs. 33/2013
	OIV/NV e responsabile misurazione <i>performance</i>	art. 10, c. 8, lett. c)
Bandi di concorso		art. 19
<i>Performance</i>	Piano delle <i>performances</i>	art. 10, c. 8, lett. b)
	Relazione sulla <i>performance</i>	art. 10, c. 8, lett. b)
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3
	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2,3
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	art. 23
	Procedimenti dirigenti	art. 23
Controlli sulle imprese		art. 25
Bandi di gare e contratti		art. 37, c. 1, 2
Sovvenzioni, contributi, sussidi	Criteri e modalità	art. 26, c. 1
	Atti di concessione (<i>compreso elenco dei soggetti beneficiari</i>)	art. 26, c. 2 art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30
	Canoni di locazione o affitto	art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e <i>standard</i> di qualità	art. 32, c. 1
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36
Opere pubbliche		art. 38

Sotto sezione 1° Livello	Sotto sezione 2° Livello	Riferimento al d.lgs. 33/2013
Pianificazione e governo del territorio		art. 39
Informazioni ambientali		art. 40
Interventi straordinari e di emergenza		art. 42
Altri contenuti		

3. Il processo di pubblicazione dei dati

In coerenza con le vigenti disposizioni, è stata allestita sul sito istituzionale dell'Ente un'apposita sezione, denominata "*Amministrazione trasparente*", che contiene tutti i dati previsti dal d.lgs. 33/2013 e riportato al punto n. 2 del presente Programma.

La pubblicazione *on line* dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel d.lgs. 33/2013 e nelle "*Linee per la pubblicazione dei siti web delle pubbliche amministrazioni*" edizioni 2011 e 2012, in particolare con le indicazioni relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità ed usabilità;
- classificazione e semantica;
- qualità delle informazioni;
- dati aperti e riutilizzo.

Secondo le linee organizzative in vigore nell'Ente i dati, inseriti ed aggiornati dagli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità, sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva dal Segretario comunale che è individuato quale Responsabile della trasparenza e quindi pubblicati.

I dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Il Responsabile della trasparenza costituisce il referente non solo del procedimento di formazione, adozione ed attuazione del Programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Ovviamente ciò non incide sulla responsabilità di ciascuna Posizione organizzativa competente per materia in merito agli oneri di pubblicazione e di trasparenza.

Sarà cura del Responsabile della trasparenza predisporre un *report* annuale da inviare all'Organismo di valutazione che lo utilizzerà per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

I dati pubblicati saranno completati e poi riorganizzati secondo l'allegato elenco degli obblighi di pubblicazione (*Allegato 1*).

Occorre inoltre che tutti i testi prodotti siano redatti in maniera tale da essere compresi da chi li riceve, attraverso l'utilizzo di un linguaggio comprensibile, evitando espressioni burocratiche, abbreviazioni e termini tecnici.

4. Il diritto di accesso civico e le modalità del relativo esercizio

L'art. 5 d.lgs. 33/2013 introduce nel nostro ordinamento il diritto di accesso civico, diretta conseguenza dell'obbligo in capo all'Amministrazione di pubblicare i propri dati, documenti e informazioni. Si configura, pertanto, come uno strumento di garanzia dei diritti di conoscenza ed uso dei dati, definiti dalla norma.

Il Comune di Chianocco è fermamente impegnato nella completa ed esaustiva pubblicazione di tutti i dati ed informazioni che la norma richiede siano pubblicati sul proprio sito istituzionale, nel caso in cui un cittadino rilevasse la mancata pubblicazione di uno o più dati, di seguito sono riportate le modalità attraverso le quali esercitare il diritto di accesso civico.

Il diritto di accesso può essere esercitato da chiunque ed esercitato mediante richiesta scritta in carta semplice, presentata al protocollo dell'Ente ed indirizzata al Responsabile per la trasparenza.

La richiesta:

- non è soggetta a requisiti di legittimazione soggettiva, non è motivata ed è esente da spese;
- è rivolta al Responsabile per la trasparenza presso la singola Amministrazione.

4.1 Il procedimento

Il Responsabile dell'accesso civico, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette tempestivamente al Responsabile dell'Area competente per materia e ne informa il richiedente.

Il Responsabile dell'Area competente, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del Responsabile dell'accesso civico, pubblica nel sito *web* istituzionale dell'Ente il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al richiedente ed al Responsabile per la trasparenza l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale. Altrimenti, se quanto richiesto risulta già pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente ed al Responsabile per la trasparenza, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

4.2 Ritardo o mancata risposta

Nel caso in cui il Responsabile dell'Area competente ometta la pubblicazione o non dia risposta, il richiedente può ricorrere al Responsabile per la trasparenza - titolare del potere sostitutivo, utilizzando l'apposito modulo. Il titolare del potere sostitutivo è tenuto a rispondere al richiedente entro quindici giorni dalla ricezione del sollecito.

4.3 Tutela dell'accesso civico

Contro l'eventuale silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza, e previa effettuazione del sollecito e

decorsi quindici giorni dalla data dello stesso, il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo.

Può, altresì, ricorrere al giudice amministrativo entro trenta giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione eventualmente oggetto del documento, dell'informazione o del dato per il quale ha esercitato il diritto di accesso civico.

5. Le azioni specifiche di trasparenza del Comune

5.1 Iniziative concernenti l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa – prevenzione della corruzione

Si intende proseguire sul fronte delle iniziative concernenti l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa e la prevenzione della corruzione anche attraverso la decisiva opera dell'Organismo di valutazione, che avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle *performances* organizzative dell'Ente e dei singoli Responsabili di Area, anche con riferimento alla trasparenza ed integrità dei comportamenti della gestione amministrativa.

Si programmeranno incontri formativi volti ad acquisire le necessarie competenze per la predisposizione di un sistema organizzato di prevenzione dei possibili comportamenti non corretti da parte dei dipendenti in modo da consentire all'organizzazione di essere sicura di aver fatto tutto quanto possibile per non correre rischi non previsti e non voluti, ferme restando naturalmente le responsabilità individuali.

5.2 *Le iniziative mirate di comunicazione istituzionale*

Nell'ambito organizzativo interno, l'Ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza, attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

5.3 *Il Piano e la Relazione sulla Performance*

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano e della Relazione delle *performances*, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Il Piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle Amministrazioni Pubbliche.

Nell' "Amministrazione trasparente" alla sezione "Performance", sotto sezione "Piano delle Performance", è pubblicato il Piano relativo ad ogni esercizio finanziario.

La redazione del Piano dovrà avvenire tenendo ben presente la necessità di comunicare e rendere ben comprensibili ai cittadini:

- a) gli obiettivi, gli indicatori e i *targets* presenti nel Piano delle *performances* in ambito di trasparenza;
- b) la trasparenza delle informazioni relative alle *performances*.

5.4 *Il coinvolgimento degli stakeholders*

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa.

Deve consolidarsi, infatti, un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che, quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di *performance* dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è, peraltro, possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'Ente il *feedback* circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle *performances*.

5.5 *La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del suo stato di attuazione*

Sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione denominata "*Amministrazione trasparente*" verrà pubblicato il presente Programma unitamente allo stato annuale di attuazione.

Per quanto concerne l'informazione su queste tematiche, all'interno dell'ente si avvieranno azioni atte, da un lato, a far conoscere come il Comune di Chianocco si sta attivando per dar attuazione ai principi ed alle norme sulla trasparenza e, dall'altro, a promuovere ed accrescere la cultura dell'operare amministrativo in modo trasparente.

5.6 Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Le "Giornate della Trasparenza", come previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dalle Linee Guida CIVIT (delibera n. 105/2010), sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli *stakeholders*) sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sul Piano e sulla Relazione della *performance*, nonché sul Piano per la prevenzione della corruzione. Saranno, pertanto, fissati appuntamenti nel corso dei quali l'Amministrazione comunale potrà illustrare e discutere con i cittadini e le Organizzazioni maggiormente rappresentative i principali temi dell'azione amministrativa. Si intende così: a) rafforzare un processo partecipativo che rappresenta un'importante apertura alla collaborazione ed al confronto con la società locale anche al fine di individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza; b) contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito; c) dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e dell'integrità, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di *performance* dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione. Il Comune utilizzerà i suggerimenti formulati nel corso delle Giornate della trasparenza per la rielaborazione annuale degli obiettivi di trasparenza inseriti nel Piano della *performance* e per il miglioramento dei livelli di trasparenza del presente Programma.

Il Comune intende organizzare almeno una giornata della trasparenza per ogni anno del triennio, in concomitanza con previste giornate per la prevenzione della corruzione, al fine di promuovere e valorizzare la trasparenza non solo nella sua funzione di servizio agli utenti, ma anche in un'ottica di contrasto, di tipo preventivo, alla corruzione. L'organizzazione della giornata della trasparenza potrà avvenire durante gli altri abituali eventi di richiamo dell'Amministrazione, al fine di non comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

6. Dati ulteriori

La trasparenza intesa come accessibilità totale comporta che le Amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti istituzionali "*dati ulteriori*" rispetto a quelli espressamente indicati da norme di legge.

La l. 190/2012 (art. 1, comma 9, lett. f)) prevede la pubblicazione di "*dati ulteriori*" come contenuto obbligatorio del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In fase di prima approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si dispone la pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" Sottosezione "*altri contenuti*" dei seguenti dati ulteriori:

- *report* sui risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti adottati.

7. Le sanzioni

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei Responsabili di Area incaricati delle posizioni organizzative, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione ed è, comunque, valutato ai fini della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei Responsabili di Area.

Per le sanzioni si rinvia agli artt. 46 e 47 d.lgs. 33/2013.